

## Coordinamento **Unità Sindacale** Aziende del Gruppo BNP Paribas in Italia

Unità Sindacale BNL – Unità Sindacale Findomestic – Unità Sindacale BNPP Succursale Italia  
Unità Sindacale BNPP Securities Services - Unità Sindacale BNPP Lease Group  
Unità Sindacale BNL Positivity - Unità Sindacale BNPP IP SGR - Unità Sindacale Ifitalia  
Unità Sindacale BNPP REIM SGR - Unità Sindacale ARTIGIANCASSA

# Quale futuro per il Sindacato



Lo scorso 5 aprile si è svolto a Roma un interessante seminario dal titolo *“C’è un futuro per il Sindacato? Quale futuro?”*, a cura della Fondazione Claudio Sabattini, primo appuntamento di un ciclo di iniziative per il decennale della scomparsa del Dirigente FIOM.

I numerosi interventi hanno analizzato, sia da un punto di vista accademico e di ricerca, sia da quello più prettamente politico - sindacale, l’evoluzione del ruolo del Sindacato.

**“Storicamente nessun diritto è stato ottenuto se non conquistato con la lotta sindacale, niente è stato concesso o regalato!”**. Quest’affermazione di **Maurizio Landini** esprime al meglio il modo di vedere e di pensare il Sindacato cui è ispirato il Seminario, e che il **Coordinamento UniSin BNPP** condivide.

Sabattini riteneva finita la *“politica dello scambio”* tra contenimento salariale e occupazione (ancora oggi perseguita), che nulla ha portato di positivo e che si basa su una visione del Sindacato quale istituzione sociale

stabilizzatrice nell’ambito di politiche macroeconomiche che non sono più orientate né alla piena occupazione, né alla tutela del potere d’acquisto. La stessa concertazione era, per Sabattini, *“un’ideologia”* che prevede *“l’obbligo a concludere”* come *“alternativa al conflitto”*: in una tale concezione *“gli interessi dell’impresa vengono considerati ineludibili e generali”*.

L’esigenza di una riflessione sul Sindacato si pone, per **Fausto Bertinotti**, con assoluta drammaticità: la crisi del Sindacato va di pari passo con la crisi sociale contemporanea. In passato il perno del modello sociale e sindacale era il contratto collettivo nazionale mentre oggi è la distruzione del contratto. Il Sindacato diviene parte dell’oligarchia che affonda il lavoro. **Per l’ex Presidente della Camera dei deputati, è fondamentale tornare al Sindacato conflittuale e alla centralità del contratto collettivo.**

L’art. 8 (possibilità di derogare al CCNL e alla Legge) è uno dei temi più caldi. Per il Segretario Generale della FIOM **Maurizio Landini** esso rappresenta un attacco al CCNL, con l’obiettivo del suo annullamento in tante categorie e la sua sostituzione con accordi che di fatto lo cancellano. Secondo Landini il modello *“aziendale corporativo”* di Sindacato è oramai non solo un rischio ma una realtà. La contrattazione collettiva, evidenzia Landini, è mediazione tra diversi interessi altrimenti non esiste. Oggi, al contrario, è al centro solo l’impresa ed al Sindacato è chiesto di farsi carico delle esigenze delle aziende. Landini chiude il proprio intervento annunciando una manifestazione nazionale della FIOM per il 18 maggio prossimo a Roma.

Altri interventi evidenziano come la disuguaglianza aumenti, in primis il divario nella distribuzione della ricchezza, e come essa sia all’origine della crisi e si accresca con la crisi.

Il problema della democratizzazione del Sindacato è ineludibile per il Professor **Umberto Romagnoli**, tra i promotori dei due quesiti referendari sull'art. 8 e art. 18.

L'ex Segretario Generale della CGIL, attualmente Parlamentare Europeo, **Sergio Cofferati** cita, come esempio dei pericoli incombenti, la proposta di regolamento, oggi di forte attualità e predisposta dall'allora Commissario Europeo Mario Monti, nota come "Monti II", che punta alla limitazione del diritto di sciopero in quanto afferma che non esiste primazia tra libertà economiche e diritti sindacali, e sostiene la necessità di bilanciare i diritti collettivi con gli interessi economici della controparte.

Le conclusioni sono affidate all'ex Segretario Generale FIOM **Gianni Rinaldini**, che affronta il problema della democrazia: si assiste, infatti, ad una crisi di tutte le forme di rappresentanza sociale. **Nell'ambito sindacale, si afferma lo smantellamento del senso del negoziato per come è stato storicamente inteso. Oggi esso si configura come mero adeguamento alle richieste aziendali.**

Un report dettagliato su tutti gli interventi è disponibile sui siti riportati in fondo alla pagina.

**Roma, 11 aprile 2013**

**Coordinamento **Unità Sindacale**  
Aziende del Gruppo BNP Paribas in Italia**